

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA  
NELLE ATTIVITA' PREVISTE DELL'ART.1, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 288  
E DALL'ART.40, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.**

**ELEMENTI ESSENZIALI**

***Ente Proponente il progetto:***

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS  
Sede Territoriale di Enna Via Alessandro Manzoni n. 33  
94100 Enna. Tel.0935/500917 - 0935/26071 e-mail uicen@uiciechi.it

Indirizzo presso cui presentare le domande per la partecipazione alle selezioni:  
Via Alessandro Manzoni n. 33 94100 Enna e-mail uicen@uiciechi.it

***Titolo del progetto:***

**Oltre i nostri limiti- Enna Art. 40**

***Settore ed area di intervento del progetto:***

**A25 ( progetti art. 40, legge n. 289/2002).**

***Obiettivi del progetto:***

**Accompagnamento ciechi civili (art. 40, legge n. 289/2002).**

***Descrizione delle attività dei volontari in servizio civile:***

**Accenni sulla situazione territoriale**

E' importante collocare la seguente proposta progettuale all'interno della cornice territoriale di riferimento entro la quale la stessa è inserita.

Dai dati statistici riferiti all'anno 2017, si evince che tutto il territorio ennese ha una popolazione di circa 168.052 abitanti di cui circa 1.157 sono disabili visivi. L'incidenza della disabilità visiva tra gli abitanti del territorio di Enna, rende urgente la necessità di rivolgersi ad un Ente come l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna che si è sempre occupata, negli anni, degli interessi morali e materiali dei soggetti con disabilità visiva. Al fine di prevenire l'emarginazione sociale e promuovere autentiche relazioni amicali, sociali e professionali con l'esterno della propria rete familiare, garantire forme di autonomia e capacità di orientamento negli spazi circostanti, riteniamo essere di fondamentale importanza avvalersi dell'art. 40 della Legge 289/02. In assenza della possibilità di usufruire di tale Legge, i disabili visivi lavoratori, coloro che per motivi di natura associativa necessitano di spostarsi continuamente e quei disabili visivi che vertono in particolari condizioni di salute che li costringono a svolgere svariate forme riabilitative e a sottoporsi a molteplici prestazioni sanitarie, sono costretti a richiedere il supporto di amici o familiari per svolgere queste attività. Purtroppo non sempre le persone appartenenti alla sfera amicale o familiare sono disponibili a soddisfare le numerose richieste delle persone con disabilità visiva, quindi necessariamente tali persone devono ricorrere ad un supporto esterno, anche solamente per svolgere le normali azioni quotidiane come recarsi a lavoro. Il nostro territorio, come spesso si assiste al sud, a fronte di una considerevole presenza di barriere architettoniche e culturali che limitano fortemente l'autonomia e l'integrazione, non garantisce ad una persona con disabilità visiva, servizi a loro dedicati, non sono presenti annunci vocali alle fermate degli autobus, né semafori sonori, non ci sono percorsi per non vedenti; ciò rende impossibile o fortemente limitante l'autonomia e l'orientamento negli spazi esterni. In tal senso la Sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi e

degli Ipovedenti Onlus di Enna svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma di iniziative e servizi che oggi offrono qualificate ed efficienti risposte ai molteplici bisogni delle persone con disabilità visiva in svariati ambiti: istruzione, formazione professionale, lavoro, accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero. La scrivente Sezione pur non sostituendosi alla rete familiare e amicale di appartenenza del disabile visivo, vuole fornire un adeguato supporto all'autonomia, all'emancipazione sociale e personale avvalendosi dell'aiuto dei volontari del Servizio Civile. Per promuovere le diverse attività volte al superamento dell'esclusione sociale e all'incoraggiamento della cultura e delle molteplici attività ricreative, la Sezione organizza:

**Attività esterne:** 2 settimane di soggiorno climatico estivo, realizzate presso la struttura alberghiera "Calanovellamare" di Piraino in Provincia di Messina e la seconda settimana realizzata presso la struttura alberghiera dell'"Alitalia" di Brancaleone in Calabria, in favore dei disabili visivi, delle loro famiglie e dei loro amici; al fine di far trascorrere un piacevole e rilassante soggiorno, la Sezione si preoccuperà di organizzare il trasporto e di abbattere l'eventuale presenza di barriere architettoniche.

Tra le numerose attività, inoltre, vi sono quelle che riguardano l'organizzazione di tornei sportivi per gli atleti non vedenti e giornate a tema distribuite durante l'intero anno.

**Attività di formazione e supervisione:** che prevedono la riqualificazione e l'aggiornamento permanente degli Operatori (operatori retribuiti e non, volontari del SCN etc..) ed in generale di tutti coloro che si occupano di promuovere le attività della sezione, con relativa realizzazione e divulgazione di sussidi operativi specifici. Il processo formativo, si svolgerà all'inizio del progetto e successivamente ogni 6 mesi, comprenderà in particolare incontri di approfondimento e non riguarderà solo l'aspetto tecnico, ma soprattutto l'aspetto relazionale e sociale. In particolare alcuni argomenti che verranno trattati nei momenti formativi riguarderanno:

- Aspetti psicologici presenti nelle persone portatrici di handicap;
- la solitudine e l'emarginazione nella vita delle persone non vedenti o ipovedenti;
- inserimento ed integrazione dei disabili visivi;
- analisi e discussione dei casi;
- individuazione del campo di azione dell'intervento di assistenza;
- elaborazione delle strategie di intervento in relazione agli obiettivi prefissati in fase di impostazione del lavoro;
- elaborazione strumenti di verifica.

Per ciò che concerne le tematiche legate ai nuclei familiari, gli argomenti principalmente trattati riguarderanno:

- la gestione delle dinamiche familiari in casi di presenza di disabilità
- la gestione dei vissuti di abbandono e/o lutto

Nell'ambito dell'iniziativa progettuale si possono delineare diversi beneficiari:

**Beneficiari diretti** del progetto sono i **ciechi assoluti e parziali** iscritti all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che usufruirebbero dell'art. 40 della Legge 289/02 ed i **Volontari** che sono allo stesso tempo fruitori del servizio civile, in quanto partecipando al bando entrano in contatto con il mondo della disabilità visiva e possono realizzare un percorso di crescita personale, professionale e culturale, anche grazie alle convenzioni stipulate dalla Sezione con il **gruppo sportivo "G. Fucà", con l'Associazione "Misericordia"**; i volontari, in tal senso, sono i protagonisti di un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso la scelta personale e spontanea di effettuare un'esperienza simile, volta sia alla crescita personale che all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. I volontari sono anche gli erogatori di un servizio, perché attraverso la loro presenza sono in grado di favorire l'emancipazione sociale, relazionale, lavorativa dei disabili visivi. Per questo motivo riteniamo importante stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo, offrendo uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'Ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza. In tal modo il giovane qualifica e porta un valore

aggiunto alle attività stesse.

**I beneficiari indiretti** sono:

- **Famiglie dei disabili visivi:** poiché la famiglia viene adeguatamente supportata dalla presenza del volontario che offre sostegno all'autonomia del non vedente totale e parziale; beneficiari delle attività svolte diventano proprio le famiglie nei cui contesti sono inseriti i disabili visivi, nonché i parenti non conviventi quando i soggetti beneficiari dell'intervento sono persone che vivono sole, la rete familiare sperimenta un vissuto di sollievo sapendo che quotidianamente c'è la presenza di un volontario che si preoccupa dell'accompagnamento del disabile e coadiuva il delicato compito dell'assistenza a domicilio;

- **Collegi di lavoro e membri appartenenti alle associazioni di cui il disabile visivo fa parte:** i colleghi di lavoro o gli altri membri appartenenti alla vita associativa del disabile visivo, entrano in contatto con la realtà quotidiana della persona con disabilità visiva, imparano a conoscerne i limiti e a comprendere che spesso molti di questi limiti a loro attribuiti, possono essere superati con l'aiuto del volontario del Servizio Civile; si crea e si promuove una cultura dell'handicap che solo attraverso l'esperienza diretta può differenziare il modo di interpretare la disabilità in generale e quella visiva in particolare;

- **Comuni:** beneficiano dell'attività svolte con il progetto anche i comuni nell'ambito territoriale di residenza dei soggetti assistiti in quanto tali soggetti gravano in misura minore sui servizi assistenziali direttamente forniti dai servizi sociali.

**U.I.C.I.:** i disabili visivi che usufruiranno del servizio civile, fanno parte della grande famiglia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna, pertanto garantire loro un servizio equivale a garantirlo alla Sezione, inoltre l'iniziativa progettuale consentirebbe di qualificare l'azione sociale ed educativa dell'Ente attraverso il coinvolgimento di giovani motivati e predisposti all'incontro con i soggetti diversamente abili; permettendo di integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta alla creazione di reti globali per promuovere la cultura dell'handicap in generale e della disabilità visiva in particolare.

Considerato che gli interventi previsti si svilupperanno all'interno di attività di assistenza individuale e personale, possiamo individuare degli obiettivi da realizzare:

**Il macro-obiettivo** che si vuole raggiungere riguarda: **favorire l'emancipazione sociale dei disabili visivi**; ad esso sono associati altri obiettivi generici come:

**Obiettivo generale 1 Autonomia ed orientamento personale**

Garantire una maggiore autonomia personale del disabile della vista contribuendo a superare le condizioni di emarginazione e di isolamento.

**Obiettivo generale 2 Integrazione lavorativa e culturale**

Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione lavorativa e culturale.

**Obiettivo generale 3 Superamento esclusione sociale**

Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale di riferimento organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale e all'istaurarsi di relazioni soddisfacenti e significative.

**Obiettivo generale 4 I Volontari**

-Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

-Maturare una maggiore consapevolezza sul significato del Servizio Civile, vivendo un'esperienza orientata alla partecipazione attiva alla vita sociale e civile.

- Comprendere la relazione tra le finalità del Servizio Civile e le finalità del progetto proposto dall'Ente.

**Obiettivo generale 1 Autonomia ed orientamento personale**

**Obiettivi specifici:**

- Favorire l'autonomia lavorativa e sociale del minorato della vista attraverso il training, la mobilità e la

conoscenza dello spazio circostante e degli spazi esterni;

**Indicatori rilevanti:**

- a. Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente e con l'indicazione dei servizi erogati;
- b. Verifica del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

**Attività di accompagnamento:** L'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente. Grazie ad un accompagnatore ad personam il non vedente può dirsi parzialmente liberato dalla disabilità. L'accompagnamento rappresenta probabilmente il più alto livello di autonomia e di libertà: gli occhi del volontario sono gli occhi del non vedente, che in tal senso si sente in grado di muoversi liberamente nello spazio circostante per lo svolgimento delle attività quotidiane. Il progetto fa riferimento all'accompagnamento individualizzato e personalizzato di non vedenti che per motivi lavorativi, sanitari o per esigenze di natura sociale necessitano di uno specifico volontario, per svolgere le normali attività quotidiane (visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche, pensionistica, ricorsi amministrativi, partecipazione ad attività istituzionali e sociali, partecipazione a manifestazioni, avvenimenti, gite sociali, svolgimento di attività sportive). Il volontario attraverso l'attività di accompagnamento, supera i pregiudizi negativi concernenti la disabilità visiva, constatando che creando situazioni favorevoli, i disabili visivi sono in grado di raggiungere parecchi livelli di autonomia, atti a soddisfare ogni fabbisogno della sfera personale che quotidianamente si presenta.

**Obiettivo generale 2    Integrazione lavorativa e culturale**

**Obiettivi specifici:**

- Aiutare, con interventi diretti, i minorati della vista e le loro famiglie nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per ottenere l'intervento degli Enti Locali preposti all'erogazione dei servizi necessari;
- Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;
- Soddisfare il bisogno di cultura dei disabili visivi attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o la masterizzazione degli stessi su CD Rom;
- Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della propria realtà territoriale.

**Indicatori rilevanti:**

- a. Numero di utenti che accedono ai servizi Sezionali;
- b. Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico;
- c. Numero di richieste di trascrizioni di libri in braille e/o in versione informatica;

**Attività di segretariato sociale:** Le attività di segretariato sociale comprendono tutte quelle azioni rivolte alla soddisfazione di specifici bisogni dei disabili visivi. I bisogni da soddisfare riguardano tutte le fasce di età, comprendono attività che vanno dal disbrigo delle pratiche amministrative, alle conversazioni telefoniche volte a fornire informazioni sulle agevolazioni rivolte ai non vedenti. Anche la ricerca, individuazione e conversione degli audiolibri è un'attività importante per l'accostamento alla cultura dei disabili visivi, che in questo modo possono conservare la passione per la lettura scegliendo su una vasta gamma di argomenti. Inoltre, il segretariato sociale avvicina il disabile visivo alle nuove forme di comunicazione come l'utilizzo del computer, e nello specifico consultare siti web e utilizzo di nuove tecniche di comunicazione come le piattaforme telematiche quali social network, che favoriscono momenti di socializzazione tra vedenti e non vedenti. E' importante per il futuro volontario sperimentare in prima persona il significato di "integrazione", in una dimensione relazionale autentica in cui si crea l'appartenenza ad un gruppo sociale e si costruisce l'identità sociale. La partecipazione dei volontari alle attività su esposte, li rende protagonisti e fautori di cambiamenti insiti nel processo di integrazione.

### **Obiettivo generale 3 Superamento dell'esclusione sociale**

#### **Obiettivi specifici:**

- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;
- Adottare iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche, culturali e sociali nel territorio;
- Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e di integrazione dei non vedenti in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima, offrendo la possibilità di trascorrere il proprio tempo libero con gli Altri ed intrattenere rapporti soddisfacenti con il mondo circostante.

#### **Indicatori rilevanti:**

- a. Aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;
- b. Numero di partecipanti alle attività sociali e alle manifestazioni sportive organizzate;
- c. Numero di partecipanti ai soggiorni climatici estivi delle persone non vedenti e delle rispettive famiglie

**Attività di partecipazione sportiva:** grazie alla convenzione con il gruppo sportivo "G. Fucà", sarà possibile per i disabili visivi e per i rispettivi accompagnatori partecipare alle iniziative tendenti a promuovere tra gli utenti del Gruppo Sportivo "G. Fucà", la cultura dello sport individuale e di gruppo anche a livello agonistico. I volontari fanno esperienza diretta sulla possibilità di divertirsi, anche in presenza di persone con disabilità visiva, imparando a conoscere discipline sportive del tutto diverse rispetto a quelle conosciute o praticate come persone vedenti.

### **Obiettivo generale 4 I Volontari**

#### **Obiettivi specifici:**

- Acquisizione da parte dei volontari di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;
- vivere un'esperienza di crescita personale attraverso il contatto con realtà difficili ma arricchenti, sia dal punto di vista dello sviluppo di specifiche capacità e conoscenze, sia dal punto di vista umano;
- acquisire la capacità di affrontare situazioni impreviste, in cui ci si può imbattere quando si lavora a stretto contatto con la disabilità;
- sviluppare la capacità di confrontarsi con la "diversità";
- sviluppare capacità organizzative e di problem solving;
- accrescere la consapevolezza della responsabilità e dell'importanza del proprio ruolo.
- acquisire conoscenze di base di primo soccorso, grazie alla convenzione stipulata con la "Misericordia" di Enna.

#### **Indicatori rilevanti:**

- a. Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso il colloquio iniziale, con incontri di gruppo e con incontri specifici e personali;
- b. Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

#### **Attività per i volontari**

È importante, per la presente proposta progettuale, porre attenzione alla formazione dei volontari, che non riguarda solo l'acquisizione di capacità e competenze certificabili ma anche la possibilità di aumentare il bagaglio esperienziale dei ragazzi, attraverso corsi formativi e partecipazione attiva a tutte le attività proposte. Le competenze acquisite con la nostra proposta progettuale, potranno essere spese, da parte dei volontari, anche in futuri lavori, e potranno servire per la loro crescita culturale in ambiti diversi da ogni formazione e training sperimentato in precedenza. In merito alle azioni previste nel nostro progetto i volontari del servizio civile effettueranno per la realizzazione delle stesse le seguenti attività:

**Attività di accompagnamento:** calendario degli appuntamenti stabiliti quotidianamente con il non vedente assegnato; l'accompagnamento potrà essere svolto a piedi, con i mezzi pubblici, con auto personale del non vedente previa autorizzazione della Sezione a seguito di verifica della copertura assicurativa in generale e del guidatore in particolare; con veicoli sia di proprietà del volontario che di terzi, in base ad una esplicita autorizzazione dell'ente, previa una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che il volontario dovrà effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi da parte del disabile visivo (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi ecc...). In maniera trasversale, è da considerarsi compito specifico del volontario, quello di accompagnare il non vedente a svolgere le proprie attività quotidiane, come accompagnare i figli a scuola.

**Disbrigo di piccole pratiche burocratiche** e di servizi vari afferenti a visite mediche, motivi professionali o istituzionali, partecipazione ad eventi sociali, a seminari, convegni e mostre.

**Attività di lettura:** la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza, attività di conversione e trascrizione di testi in formato audio e registrazione su supporti informatici come CD Rom o DVD;

**Attività di sostegno nell'uso e nella scelta del materiale tiflotecnico:** catalogazione, scelta e successiva compilazione delle domande del materiale richiesto, consegna e training di utilizzo del suddetto materiale;

**Attività ludico-ricreative singole e di gruppo:** partecipazione a gite culturali, a giornate a tema organizzate dalla Sezione, partecipazione ai soggiorni climatici estivi e alle attività sportive, i volontari, su richiesta esplicita dei non vedenti atleti, potranno accompagnare gli stessi nei giorni e nelle ore di allenamento e di gara; l'assistenza dei volontari, in particolare, consisterà nel servizio di accompagnamento degli atleti in occasione degli eventi sportivi promossi e nel supporto all'uso di strumenti e tecniche sportive; si approfondirà l'importanza che lo sport riveste nel processo di formazione, integrazione ed emancipazione dei non vedenti, si favorirà, tramite i volontari del Servizio Civile, la distribuzione del materiale divulgativo: cartaceo, audiovisivo, e su supporto magnetico, pubblicizzando le attività promosse.

### **Ruolo dei volontari**

Sulla base di quanto finora abbiamo esposto, possiamo affermare che i volontari saranno impiegati prevalentemente in servizi di accompagnamento dei ciechi civili assegnati, in relazione ai bisogni e alle necessità personali espresse dagli stessi; pertanto rientreranno tra i compiti dei volontari gli spostamenti per recarsi sul posto di lavoro o gli spostamenti concernenti le attività e gli incontri di natura sociale, le visite mediche e specialistiche, i controlli oculistici, il servizio di lettorato sia per la lettura della corrispondenza per la verifica della documentazione sulle utenze (ENEL, Telefono, servizi postali e bancari), sia per la lettura di riviste e quotidiani. Inoltre i volontari verranno impiegati per il disbrigo delle attività quotidiane, nello specifico, l'acquisto di generi alimentari, passeggiate, escursioni individuali e collettive, partecipazione ad attività ricreative, sportive, culturali e religiose, sia realizzate dalla Sezione che da qualsiasi altro ente proponente. Per effettuare tali attività, i volontari potranno avvalersi dei mezzi pubblici, delle autovetture degli assistiti che ne facciano esplicita richiesta alla Sezione, dell'autovettura dell'Ente o dall'auto personale del volontario, sempre previa richiesta dei non vedenti assistiti.

I volontari, inoltre, avranno il compito di segnalare alla Sezione gli interessi letterali e culturali dei non vedenti a loro assegnati, al fine di masterizzare i testi come audiolibri su CD Rom o su DVD, i ragazzi potranno anche accompagnare i ciechi civili assegnati, in Sezione, per richiedere o ritirare materiale tiflotecnico, per il disbrigo delle pratiche pensionistiche ed, in generale, per la partecipazione attiva alle iniziative promosse dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus e dal gruppo sportivo "G. Fucà" per tutte le iniziative sportive sia a livello agonistico che dilettantistico.

Ai volontari verranno assegnati gli orari di servizio che si esplicheranno nei giorni dal lunedì al sabato mattina per un totale di circa 6 ore giornaliere, e comunque fino ad un massimo di 1.680 ore annue, eccezionalmente, in occasione di assemblee, convegni, escursioni, trasferte ed ogni altra attività culturale

di interesse del richiedente, ai volontari verrà richiesto, previo assenso degli stessi e con qualche giorno di anticipo, di espletare il servizio al di fuori dell'orario consueto come sabato pomeriggio, domenica o in giorni festivi.

Il registro delle presenze sarà messo a disposizione dei volontari presso la sede accreditata, all'interno del registro verranno annotate i giorni, gli orari di presenza, le attività svolte; alla fine di ogni mese il registro delle presenze verrà vidimato dal non vedente assegnato e dall'OLP sezionale, che procederà al conteggio delle ore e monitorerà le attività e le mansioni annotate.

In fase iniziale, allo scopo di garantire un migliore approccio tra i volontari e la realtà dei non vedenti verrà chiesto ai ragazzi di partecipare ad un corso di formazione (come stabilito dal SCN) che utilizzerà prevalentemente l'approccio delle lezioni frontali e delle esercitazioni in aula, tale corso avrà lo scopo di promuovere la crescita culturale, sociale e relazionale dei volontari, aprendo dibattiti e rispondendo ad eventuali quesiti e richieste degli accompagnatori. Nel corso saranno trattati temi specifici, concernenti la cecità e l'ipovisione grave, verranno affrontate le difficoltà che la minorazione visiva causa nello svolgimento delle attività quotidiane e il possibile superamento delle stesse, sia in relazione al danno visivo sia in relazione all'età. Infine, verrà indicato ai volontari la possibilità di effettuare un corso di formazione per il primo soccorso e di partecipare all'organizzazione di gare sportive e di iniziative a sfondo ricreativo rivolte ai disabili visivi. Queste competenze acquisibili da parte dei volontari potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

***Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 11***

***Numero posti senza vitto e alloggio: 11***

***Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1680***

***Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6***

***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *disponibilità, previa accettazione da parte del volontario 48 ore prima dell'evento, a muoversi sul territorio, in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari quali: accompagnamento soci per visite specialistiche o per partecipazioni a concorsi, corsi o attività riabilitative;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

***Sede/i di attuazione del progetto:***

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus- Enna	Enna	Via A. Manzoni, 33	11

***Criteri e modalità di selezione dei volontari:***

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;

- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli

2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

#### ANALISI DOCUMENTALE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti



	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile e' pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale e' pari a 40 (QUARANTA) punti.

#### COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti

	Altri elementi di valutazione ( <i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i> )	fino a 15 punti
--	--	-----------------

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile e' pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali e' pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

***Eventuali crediti formativi riconosciuti:*** Nessuno

***Eventuali tirocini riconosciuti :*** Nessuno

***Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:***

**Convenzione con l'Associazione della Confraternita della "Misericordia" di Enna**  
L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna nell'ottica di instaurare una più ampia ed efficace cooperazione tra gli Enti assistenziali dislocati sul territorio, ha sottoscritto una convenzione con l'associazione "Misericordia" di Enna che, nell'ambito delle rispettive competenze, mira ad integrare le singole azioni al fine di rendere ottimali le comuni attività rivolte ai disabili visivi. Inoltre, nell'ambito della convenzione sopra citata la "Misericordia" si impegna ad organizzare un corso di primo soccorso ed educazione sanitaria rivolto ai volontari in servizio civile appartenenti al progetto su tutto il territorio ennese.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

### *Contenuti della formazione:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).  
 La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.  
 Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e</i>	Cosa s'intende per Ipovedente.	

<i>sulla pluriminorazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta;</li> <li>- Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione;</li> <li>- La sordo-cecità: problematiche connesse</li> </ul>	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

*Durata:*

**La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.**